

**Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
"Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"**

(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 24 del 07-11-2016

Oggetto: Piano Regionale di Tutela Ambientale PRTA della Regione Puglia Progetto di recupero naturalistico del sistema dunale, della zona umida e della "Chiusa" dell'antico impianto di acquacoltura di Fiume Piccolo

L'anno **duemilasedici** il giorno **sette** del mese di **novembre** alle ore **15:30** in Ostuni, presso a seguito di formale convocazione, si è riunita la Giunta esecutiva nelle persone dei signori:

Lavarra Vincenzo	Presidente	P
Colucci Giuseppe	Membro Esperto	P
Asciano Giacomo	Membro Esperto	P
Cofano Donato	Membro Esperto	P

Presenti n. 4 Assenti n. 0

Con la partecipazione alla seduta del Direttore del Parco dr. Gianfranco CIOLA con voto consultivo, che svolge altresì le funzioni di Segretario verbalizzante.

PARERE TECNICO

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Ostuni, li 21-11-2016

Il Direttore
F.to (dr. Ciola Gianfranco)

PARERE CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00.
Ostuni, li 21-11-2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (dr. Quartulli Giovanni)

LA GIUNTA ESECUTIVA LA GIUNTA ESECUTIVA

Premesso

che la Regione Puglia, con delibera di G.R. n. 1935 in data 21.10.2008, ha definito le modalità di attuazione della Linea di intervento e) "Azioni di Tutela della Biodiversità nel Sistema di Conservazione della Natura" prevista nell'ambito dell'Asse 2 del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente;

che l'assegnazione delle risorse previste dalla suddetta linea di intervento è articolata secondo un programma illustrato nell'incontro tenutosi in data 09.07.2009 presso l'Ufficio Parchi del Servizio Ecologia della Regione Puglia, il quale prevede l'aggregazione dei territori di intervento per gruppi omogenei di aree protette con l'individuazione delle azioni progettuali finanziabili e l'attribuzione delle relative risorse economiche;

che in particolare è stato individuato un gruppo omogeneo costituito dal Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" e dal Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" nei cui ambiti territoriali dovrà essere attuato un *Progetto per il recupero di aree umide*;

che nella riunione tenutasi presso l'Ufficio Parchi della Regione Puglia in data 14.10.2009, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Brindisi, Fasano ed Ostuni sono state definite le modalità di attuazione dell'intervento, nonché è stata prevista la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra gli enti attuatori per il successivo invio dello stesso all'Ufficio Parchi della Regione Puglia unitamente al Progetto Preliminare degli interventi da realizzare. Nel corso della medesima riunione veniva rappresentato alla Regione che con l'insediamento degli organi statutari, sarebbe divenuto operativo il Consorzio di gestione del Parco, il quale sarebbe potuto intervenire in luogo dei singoli Comuni di Fasano ed Ostuni nell'assumere l'attuazione degli interventi di pertinenza del Parco Regionale delle Dune costiere;

che con l'insediamento degli organi amministrativi del Consorzio per la gestione del Parco delle dune costiere si è dato avvio alla procedura di realizzazione degli interventi;

che in data 21.07.2011 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa, approvato dalla Giunta esecutiva del Parco con delibera n.4 del 12.03.2013, tra il Consorzio di gestione del "Parco delle Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" ed il Comune di Brindisi quale ente gestore del Parco "Salina di Punta della Contessa" atto a porre in essere la realizzazione del progetto di cui trattasi, nel quale viene indicato il Comune di Brindisi quale ente capofila del progetto;

che in data 24.01.2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Brindisi in qualità di ente di gestione del P.N.R. "Saline Punta della Contessa";

che con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n. 197/2012 è stato effettuato l'impegno di spesa pari a €. 300.000,00 in favore del Comune di Brindisi, in qualità di ente gestore del P.N.R. "Saline Punta della Contessa", con la previsione di una eguale ripartizione della somma complessiva da assegnare tra i due Enti;

che con nota n.1018/13 il Comune di Brindisi e il Consorzio di gestione del Parco Regionale delle Dune Costiere chiedevano alla Regione Puglia la disgiunzione dei due progetti riguardanti il recupero delle aree umide delle Saline di Punta della Contessa e di "Fiume Piccolo" *"a causa della diversa tempistica necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione degli interventi nelle due aree naturali protette"*;

che con nota del 25.03.2013 prot. N. 2382, acquisita al protocollo dell'Ente Parco n. 40 del 26.03.2013, la Regione Puglia accoglieva la richiesta del Comune di Brindisi e del Parco Regionale delle Dune Costiere di disgiunzione dei due progetti prevedendo altresì che il finanziamento di €. 300.000,00 venisse ripartito in parti uguali tra i due Enti;

che in data 14.04.2013 veniva sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e il Consorzio di gestione del P.N.R. Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo per la realizzazione del progetto ricadente in area Parco, le cui azioni sono così individuate: Interventi per la salvaguardia del cordone dunale e della zona umida retrodunale in località "Fiume Piccolo" e Interventi per la difesa della testuggine comune";

che secondo quanto stabilito dal disciplinare il Consorzio di gestione del Parco delle Dune costiere dovrà procedere all'attivazione delle procedure per acquisizione di pareri, nulla osta e

autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento nonché alla rendicontazione della spesa;

che con nota del 5.12.2013 prot. N 145 acquisita al protocollo dell'Ente Parco in data 5.12.2013 n. 419 la Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva un nuovo schema di disciplinare approvato con Determinazione dirigenziale del Servizio Assetto del Territorio n. 517/2013, che regola i rapporti tra Regione Puglia e Consorzio di gestione del Parco Regionale delle Dune costiere per la realizzazione dell'intervento di "recupero dell'area umida di "Fiume Piccolo" e gli interventi per la difesa della testuggine comune", riportante gli adempimenti e gli obblighi del soggetto beneficiario, il cronoprogramma dell'intervento, oltre alle spese ammissibili, rendicontazione e monitoraggio;

che al fine di giungere alla definizione di una progettazione utile ad acquisire i pareri e le autorizzazioni necessarie per dare avvio alla realizzazione degli interventi di recupero dell'area umida di "Fiume Piccolo" con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 23.12.2013 si è proceduto ad affidare l'incarico al dottore forestale e paesaggista Tommaso Giorgino, per un importo di €. 250,00 comprensiva di IVA, in quanto lo stesso aveva già predisposto su incarico del Comune di Brindisi il progetto definitivo-esecutivo ed il Coordinamento della sicurezza per gli interventi di riqualificazione ambientale dell'area umida del Parco delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, e che in conseguenza della disgiunzione dei due siti (le Saline di Punta della Contessa e del Parco Regionale delle Dune Costiere Torre Canne Torre San Leonardo) dalla progettazione unica si è ritenuto necessario procedere con il completamento della fase progettuale degli interventi di "recupero della zona umida di "Fiume Piccolo" e gli interventi per la difesa della testuggine comune", e di tutti gli adempimenti autorizzativi al fine di dare avvio ai lavori nel rispetto del nuovo disciplinare inviato dall'Ufficio Parchi e tutela della Biodiversità della Regione Puglia;

che il progetto di recupero naturalistico del sistema dunale, della zona umida e della "Chiusa" dell'antico impianto di acquacoltura di "Fiume Piccolo" è stato presentato ai diversi soggetti istituzionali che hanno competenza nell'espressione di pareri e nulla osta, e che a tal proposito in tema di autorizzazione paesaggistica il Comune di Fasano pone alcuni problemi evidenziati dalla Soprintendenza ai Beni culturali in merito agli interventi da realizzare sulla "chiusa" e sulla foce del fiume "cordonatura della struttura muraria del canale" come evidenziato nella nota della competente Soprintendenza MBAC-SBAP-LE prot. n. 0018514 del 17.12.2014 per i quali si chiede una progettazione eseguita da parte di un tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 52 R.D. n.2537 del 1925.

che tali difficoltà nell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ha dilungato di molto i tempi per dare avvio al progetto di recupero conservativo della zona umida di "Fiume Piccolo", mettendo a rischio l'ottenimento del finanziamento del Piano Regionale di Tutela Ambientale PRTA da parte dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia, i cui responsabili contattati per le vie brevi hanno dichiarato che i progetti finanziati dal PRTA devono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre giugno 2017;

che a tal proposito è stato contattato l'arch. Domenico Sasso di Ostuni il quale nell'ambito della sua esperienza professionale in merito al recupero conservativo di beni architettonici di interesse storico-artistici e culturali maturata nel contesto territoriale regionale, per le vie brevi ha contattato il responsabile degli Uffici della Soprintendenza Arch. Carmelo DI FONZO circa la documentazione da integrare per l'acquisizione dei pareri utili alla conclusione dell'iter per l'autorizzazione paesaggistica indispensabile per dare avvio alla realizzazione dei lavori di recupero della zona umida di "Fiume Piccolo";

che l'arch. Domenico Sasso invitato a relazionare alla Giunta esecutiva del Parco circa le difficoltà tecniche riscontrate per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica e sull'esito degli incontri avuti con i responsabili della Sovrintendenza ai Beni Culturali, ha proposto una serie di soluzioni tecniche integrative al progetto originario in merito alle modalità di recupero conservativo sia della "chiusa" che del "canale" che sfocia al mare considerati come beni di interesse storico-culturale che necessitano di interventi mirati volti a conservare l'originaria architettura dei beni.

Premesso quanto sopra la Giunta esecutiva del Parco:

verificate le soluzioni tecnico progettuali integrative suggerite dall'arch. Domenico Sasso, alla luce dell'urgenza della spesa da rendicontare all'Ufficio Parchi della Regione pena la perdita del finanziamento dei fondi del PRTA,

ritiene di avvalersi delle competenze professionali naturalistiche del dott. Forestale Tommaso Giorgino che ha contribuito alla stesura originaria del progetto di recupero naturalistico della zona umida di "Fiume Piccolo" integrando tali competenze professionali con quelle dell'architetto Domenico Sasso utili, quanto indispensabili per consentire il recupero conservativo della "chiusa" e del canale di "Fiume Piccolo" avente particolare valenza storico-artistico e culturale, chiedendo allo stesso di integrare il progetto con le indicazioni tecnico-progettuali suggerite dalla Soprintendenza ai Beni culturali del Ministero dei Beni Culturali.

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTO l'articolo 31 del Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO l'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

VISTO lo Statuto del Consorzio;

VISTO l'art. 8 del vigente Regolamento per Lavori, servizi e forniture in economia del Consorzio;

VISTO Regolamento per la concessione di patrocinii e contributi approvato con delibera della Giunta esecutiva n.8 del 24.05.2010

VISTA la delibera dell'Assemblea Consortile n. 4 del 23.05.2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2016 del Consorzio;

Con voti unanimi resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

Di prendere atto delle soluzioni tecnico progettuali integrative suggerite dall'arch. Domenico Sasso di Ostuni;

di avvalersi delle competenze professionali naturalistiche del dott. Forestale Tommaso Giorgino che ha contribuito alla stesura originaria del progetto di recupero naturalistico della zona umida di "Fiume Piccolo" integrando tali competenze professionali con quelle dell'architetto Domenico Sasso utili quanto indispensabili per consentire il recupero conservativo della "chiusa" e del "canale di "Fiume Piccolo" avente particolare valenza storico-artistico e culturale, chiedendo allo stesso di integrare il progetto con le indicazioni tecnico-progettuali suggerite dalla Soprintendenza ai Beni culturali del Ministero dei Beni Culturali;

di demandare agli organi esecutivi del Parco: Direttore e Responsabili dei Servizi tutti gli adempimenti necessari per dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta.

Successivamente la Giunta esecutiva, con separata votazione espressa per alzata di mano, e con voti unanimi

D E L I B E R A

DI RENDERE la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Il Presidente

F.to On. Lavarra **Vincenzo**

Il Segretario Verbalizzante

F.to dr. Ciola **Gianfranco**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio On-line del Comune di Ostuni in data con Num. ed ivi resterà per 15 gg. consecutivi dal al .

Ostuni,

Il Responsabile

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Ostuni,

Il Segretario Verbalizzante

dr. Ciola **Gianfranco**